



**CEIDA**

DAL 1980 AIUTIAMO IL TUO FUTURO

---

**SEZIONI  
CORSI**

**2023**

---

ROMA

**CONTRATTI, CONTRATTAZIONE TELEMATICA,  
APPALTI E SERVIZI PUBBLICI**

[ceida.com](http://ceida.com)



## 2 **CONTRATTI, CONTRATTAZIONE TELEMATICA, APPALTI E SERVIZI PUBBLICI**

M141	Master in teoria e pratica dei contratti pubblici	2
A661	I Contratti degli Enti locali: redazione, diritti di rogito, imposta di registro e di bollo	4
A704	AVCpass, CIG SMART, CIG e sistema SIMOG	6
B567	Le indagini di mercato e le consultazioni preliminari di mercato	8
C028	Partenariato pubblico privato e concessioni per finanziamento e gestione di OO.PP. e servizi	10
C042	Gestione del contenzioso nei contratti pubblici	13
C085	Esercitazione pratica di uso dei sistemi telematici di acquisto nel MEPA (IMPRESE)	15
C085	Esercitazione pratica di uso dei sistemi telematici di acquisto nel MEPA (P.A.)	17
C086	Il fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE)	19
C180	Il Responsabile unico del progetto nel nuovo codice dei contratti pubblici	21
C409	Gli appalti sotto soglia nel nuovo codice ( L. n.78 del 2022 )	23
C449	Esecuzione e collaudo dei contratti pubblici	25
C454	L'attuazione del Recovery Fund e le modifiche al regime dei contratti pubblici	27
C455	Procedure di affidamento e stipula dei contratti pubblici	29
C478	Corso intensivo per l'aggiornamento dei piani triennali anticorruzione 2022-2024*	32
C479	Il collegio consultivo tecnico e la gestione del contratto di appalto pubblico	34
C480	Il Piano integrato delle Attività e dell'organizzazione nelle PP.AA. (1a edizione/2a edizione)	36
C500	Il nuovo Codice dei contratti pubblici	38
C501	Principi del nuovo Codice dei Contratti Pubblici	40
C502	Pratica disamina dei principali aspetti del contenuto dei contratti pubblici	41

### RILASCIO ATTESTATO DI FREQUENZA E PROFITTO

Il CEIDA, Ente accreditato dalla Regione Lazio quale soggetto erogatore di attività per la Formazione Superiore e Continua, (accreditamento ottenuto con Determinazione del Direttore della Dir. Reg. "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, diritto allo studio" n. G16019 del 23/12/2016, pubblicata sul B.U.R.L. n. 2 del 5/1/17), attesta, per ogni partecipante, le caratteristiche del percorso formativo e quanto di questo è stato effettivamente frequentato, attraverso il rilascio dell'attestato di frequenza subordinatamente al superamento di una verifica finale, attuata mediante questionario a risposta multipla.



## Master il nuovo codice dei contratti pubblici

### Codice Corso - M141

---

#### DURATA

12 giorni articolato in sette moduli

#### ORARIO

9,00 – 14,30

#### DATA

25 - 30 - 31 ottobre 2023

14 - 15 - 16 - 20 - 21 novembre 2023

1 - 11 - 12 dicembre 2023

11 gennaio 2024

#### QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 2000,00 + IVA

(la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

---

#### RELATORE

##### **Avv. Angelita CARUOCIOLO**

Avvocato amministrativista in Roma e Napoli – Esperta in contrattualistica pubblica e anticorruzione e trasparenza – Componente tavoli tematici ANAC/AGENAS per la redazione dei PNA

##### **Cons. Andrea GIORDANO**

Magistrato della Corte dei Conti

##### **Pres. Raffaele GRECO**

Consiglio di Stato

##### **Avv. Lucio LACERENZA**

Avvocato Amministrativista, fondatore di CONSULENZAAPPALTI.NET e della RETE PNRR ADVISORY.

##### **Avv. Francesca PETULLÀ**

Avvocato Amministrativista in Roma e Milano co-founder e senior dell'omonimo studio legale e della società Law Lab. Professore a contratto in diverse università e istituti pubblici e privati

##### **Ing. Francesco PORZIO**

Consulente e docente in materia di contrattualistica, strategie, informatica e telecomunicazioni

##### **Prof. Avv. Gennaro TERRACCIANO**

Prof. ordinario e Prorettore dell'università degli studi del Foro Italicò (Rm) – Pres. Oiv Cnel - Componente Consiglio di garanzia della Fids – Già Magistrato Amministrativo

#### INTRODUZIONE

Anche alla luce dell'attuazione del Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (c.d. PNRR) destinato a sostenere investimenti pubblici, materiali ed immateriali, non solo a livello centrale ma anche di competenza locale, l'esistenza di profili professionali adeguati per la gestione dell'intero processo realizzativo di appalti e concessioni è questione di assoluto rilievo ed attualità. Ciò anche al di là di quanto disposto dall'art.37 del Codice di cui al D.Lgs 50/2016, sulla qualificazione delle stazioni appaltanti, i cui presupposti risultano in tutto confermati nel testo del ddl delega al Governo in materia di contratti pubblici (A.S. 2230), nel senso di dare rilievo, tra l'altro, alla presenza nella struttura organizzativa di dipendenti aventi specifiche competenze nonché all'adeguata formazione e aggiornamento del personale.

In tale contesto non v'è dubbio che la figura professionale centrale è quella del Responsabile unico del Procedimento, al quale il master sui contratti pubblici è destinato, anche per tentare di colmare



un vuoto educativo che senz'altro esiste: quello di un corso globale destinato alla formazione e all'aggiornamento dei RUP e di quanti, a vario titolo, sono chiamati a collaborare con lui.

### **DESTINATARI**

Dirigenti, funzionari e responsabili di uffici contratti delle PA, Direttori dei lavori o dell'esecuzione, Segretari comunali. Rappresentanti legali di imprese pubbliche e private operanti nei settori immobiliari, dei servizi, dei lavori edili e delle forniture e in generale tutti i dipendenti degli Enti Pubblici interessati alla materia.

### **PROGRAMMA**

#### **1° modulo (C501)**

(25 ottobre 2023)

**Il Nuovo Codice dei Contratti Pubblici: i principi e la nuova impostazione della disciplina nell'ottica della realizzazione efficiente delle infrastrutture e della ripresa economica del Paese**

#### **2° modulo (C180):**

(30 - 31 ottobre 2023)

**Il Responsabile unico del procedimento e gli altri attori del processo realizzativo. La programmazione dell'attività contrattuale e la progettazione degli interventi**

#### **3° modulo (C455):**

(14 - 15 - 16 novembre 2023)

**Procedure di affidamento e stipula dei contratti pubblici**

#### **4° modulo (C028):**

(20 - 21 novembre 2023)

**Partnership pubblico privato e concessioni per finanziamento e gestione di opere pubbliche e servizi**

#### **5° modulo (C454):**

(1 dicembre 2023)

**L'attuazione del Recovery Fund e le modifiche al regime dei contratti pubblici: l'intervento contro l'inerzia**

#### **6° modulo (C449):**

(11 - 12 dicembre 2023)

**Esecuzione e collaudo dei contratti pubblici**

#### **7° modulo (C042):**

(11 gennaio 2024)

**Gestione del contenzioso nei contratti pubblici**

> tutti i moduli sono frequentabili anche singolarmente



## **Il nuovo codice e la stipulazione dei contratti pubblici**

### **Codice Corso - A661**

---

**DURATA**

1 giorno

**ORARIO**

9,00 - 14,30

**DATA**

10 novembre 2023

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE**

euro 230,00 + IVA

(la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

---

**RELATORE****Dott. Gabriele RUBINO**

Responsabile del Dipartimento Affari Generali del Comune di Fiesole (FI) e Vice Segretario dell'Ente, Avvocato

**OBIETTIVI**

Fornire l'inquadramento teorico generale, l'esame teorico e pratico dei contratti dell'Ente pubblico, con l'illustrazione delle principali disposizioni normative in materia e della casistica più frequente, anche con l'esame di schemi tipo.

In particolare, dopo un inquadramento generale sull'attività contrattuale dell'Ente pubblico, verrà esaminata la modalità elettronica mediante la sottoscrizione digitale dei contratti d'appalto e forme equipollenti, ex art. 18, co. 1, del nuovo codice dei contratti pubblici D.Lgs. 36/2023. Realizzata la sottoscrizione del contratto, saranno illustrati i più importanti orientamenti della giurisprudenza di merito e della Corte dei Conti in materia di diritti di rogito, in relazione sia ai soggetti cui debbono corrispondersi che al quantum degli stessi.

Sarà introdotta la normativa in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972), in generale e in relazione ai documenti elettronici. Questo, alla luce delle novità introdotte dall'art. 18 del D.Lgs. 36/2023 e dell'allegato I.4 e, quindi, delle prime pronunce dell'Agenzia delle Entrate, giugno/luglio 2023, con il necessario confronto rispetto alla disciplina previgente ed alle pronunce pregresse.

La registrazione del contratto ex D.P.R. 131/1986 ed il principio di alternatività IVA/registro.

Le fasi delle procedure di affidamento, ai sensi dell'art. 18 del nuovo codice dei contratti pubblici D.Lgs. 36/2023; verifica dei requisiti generali; l'antimafia.

Esempi pratici per i contratti d'appalto.

**DESTINATARI**

Il corso è rivolto ai Responsabili dei Servizi, al personale degli uffici contratti del Comune e ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni che predispongono e sottoscrivono i contratti per l'Ente di appartenenza.

**PROGRAMMA**

Il contratto: natura giuridica. L'ufficiale rogante del Comune, il Segretario Generale e il repertorio. Le principali forme del contratto: il contratto per corrispondenza, la scrittura privata, l'atto pubblico e la scrittura privata autenticata. I contratti degli Enti locali: l'atto in forma pubblica amministrativa.

La modalità elettronica per i contratti d'appalto: le previsioni del nuovo codice dei contratti pubblici D.Lgs. 36/2023.



I diritti di rogito, anche alla luce della più recente giurisprudenza.

L'assolvimento dell'imposta di bollo: inquadramento generale del D.P.R. 642/1972; imposta di bollo fin dall'origine, in caso d'uso ed ipotesi di esenzione, anche nel Codice del Terzo Settore (CTS).

Le nuove previsioni relative all'imposta di bollo ex art. 18 e allegato I.4 del D.Lgs. 36/2023. Le prime pronunce dell'Agenzia delle Entrate, giugno e luglio 2023. L'imposta di bollo ed il contratto, confronto rispetto alla disciplina previgente e prime riflessioni a riguardo.

La registrazione del contratto: obbligatoria o in caso d'uso, ovvero esenzione. L'I.V.A. relativa ai contratti d'appalto, in particolare ai fini della registrazione del negozio (il principio di alternatività IVA/registro). La registrazione del contratto tramite il Modello Unico Informatico (MUI).

L'antimafia e le White list, anche alla luce dei recenti comunicati del Presidente dell'ANAC.

Esempi pratici di contratti e loro contenuti, anche con l'esame degli schemi di più frequente utilizzo.



## **AVCpass, CIG SMART, CIG e SISTEMA SIMOG**

**Codice Corso - A704**

---

**DURATA**

1 giorno

**ORARIO**

9,00 - 14,00

**DATA**

8 novembre 2023

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE**

euro 230,00 + IVA

(la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

---

### **RELATORI**

**Avv. Francesca PETULLÀ**

Avvocato Amministrativista in Roma e Milano co-founder e senior dell'omonimo studio legale e della società Law Lab. Professore a contratto in diverse università e istituti pubblici e privati.

### **OBIETTIVI**

Obiettivo del percorso formativo è, in particolare, lo studio teorico e pratico della normativa tecnica relativa alla gestione delle gare pubbliche con particolare attenzione agli adempimenti telematici. Si provvederà ad offrire una panoramica di tali adempimenti con esemplificazioni ed analisi dei documenti di riferimento redatti da ANA quale Autorità di vigilanza sui contratti pubblici

### **DESTINATARI**

Il corso è rivolto principalmente ai funzionari e ai dirigenti pubblici chiamati a gestire la spesa pubblica in tema di contratti pubblici.

Dipendenti pubblici che fanno parte dell'ufficio RUP anche appartenenti al mondo delle società in mano pubblica, i quali si trovano a collaborare con gli uffici che effettuano acquisti

Professionisti del settore; avvocati, commercialisti, consulenti del lavoro che, a vario titolo, si trovano a collaborare/interagire con il mondo della Pubblica Amministrazione in settori dedicati alla gestione delle commesse pubbliche.

### **PROGRAMMA**

Le novità della disciplina introdotta dal nuovo codice dei contratti pubblici

Il sistema informatico SIMOG (Sistema Informativo di Monitoraggio delle Gare) dell'ANAC (Autorità Anticorruzione) e le tre funzioni principali.

L'indicazione del Cig nei documenti di gara e nella relativa fattura elettronica

L'identificazione univoca delle gare, i lotti e i contratti stipulati a valle

Il rispetto degli adempimenti contributivi posti a carico dei soggetti pubblici e privati sottoposti alla vigilanza dell'Autorità.

L'individuazione univoca per il tracciamento delle movimentazioni finanziarie degli affidamenti di lavori, servizi e forniture.

Come si richiede il CIG codice identificativi di gara

Il ruolo del responsabile del procedimento (RUP) prima dell'indizione di una procedura di gara I termini di perfezionamento della richiesta

Le modalità fissate dalla Delibera ANAC. n. 1 dell'11 gennaio 2017

Tipologie di CIG: CIG Semplificato (detto anche Cig Smart); CIG Padre; CIG Derivato o Figlio;



CIG Master.

La distinzione corrispondente alle diverse tipologie di gara e la identità di funzione

Le finalità di ognuno dei CIG indicati dalla legge.

Cig Smart (o CIG Semplificato

CIG Padre richiesto dalle Amministrazioni per identificare le singole procedure di “Accordo quadro/Convenzione”.

CIG Figlio o CIG Derivato per identificare i singoli contratti stipulati a valle di accordi quadro, di convenzioni

CIG Master e la molteplicità di lotti

Quando non è obbligatorio il codice CIG

Le Linee guida servizi Anac: PassOE, SIMOG e CIG

Come funziona il sistema FVOE

Il sistema come strumento per semplificare l’accesso al public procurement da parte delle imprese.

Cosa è il PassOE ANAC e come funziona: come richiedere PassOE ANAC

I controlli mediante il FVOE in attesa della riforma della digitalizzazione

I controlli su subappaltatori

I controlli in corso di esecuzione





## Le attività propedeutiche agli affidamenti

**Codice Corso - B567**

---

**DURATA**

2 giorno

**ORARIO**

9,00 - 14,30

**DATA**

11 - 12 dicembre 2023

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE**

euro 450,00 + IVA

(la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

---

### RELATORI

**Dott. Stefano BETTI**

Segretario in ruolo presso la Corte Costituzionale. Docente dal 2001 presso il Difeform (Ministero della Difesa) e, dal 2021, presso l'Università telematica Giustino Fortunato della materia degli appalti pubblici e delle funzioni del Pubblico ufficiale rogante.

### OBIETTIVI

Il corso si prefigge lo scopo di illustrare un aspetto dell'attuale quadro normativo vigente, inerente i criteri di scelta degli operatori economici, propedeutici agli affidamenti diretti e alle procedure negoziate senza bando sotto soglia.

La disciplina di cui all'art. 50 del d. lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici), indica, per importi inferiori a € 140.000 per forniture e servizi e € 150.000 per i lavori, quale criterio di riferimento, l'affidamento diretto senza previo confronto fra più operatori economici. La scelta avviene eminentemente sulla base del principio di rotazione, attraverso semplici interpellati di Imprese o attingendo ad Elenchi degli operatori economici costituiti presso la Stazione appaltante o ad altri Elenchi, come, ad esempio, il MePA.

L'allegato II.1 al Codice procedimentalizza, in primis, le indagini di mercato nell'ambito delle Stazioni appaltanti, così da fornire un valido supporto alla scelta del contraente nell'ambito delle procedure negoziate senza bando, per importi fino alla soglia di rilevanza europea. Così la costituzione di Elenchi degli operatori economici possono costituire un ausilio importante nell'individuazione delle imprese da invitare anche alle procedure negoziate senza bando.

Senza tralasciare le consultazioni preliminari di mercato, con le quali la Pubblica Amministrazione acquisisce elementi utili per procedere successivamente all'individuazione dei criteri di scelta del contraente, alla tipologia di gara da effettuare, fino all'acquisizione di elementi costitutivi della prestazione stessa.

In ogni caso, occorre sottolinearlo, non siamo in presenza di gare.

### PROGRAMMA

Premessa. Le procedure sotto soglia ed il principio di rotazione;

La digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti;

Genesi delle indagini di mercato fino alle Linee guida ANAC n.4;

Genesi delle consultazioni preliminari di mercato fino alle Linee guida ANAC n. 14;

Il procedimento inerente le indagini di mercato, sulla base dell'Allegato II.1 del Codice;

Il procedimento inerente le consultazioni preliminari di mercato ai sensi degli artt. 77 e 78 del Codice. Differenze fra i due procedimenti;

Il semplice interpello di operatori economici, sulla base dell'Allegato II.1;



La consultazione del catalogo elettronico MePA;  
La clausola di salvaguardia per la Stazione appaltante da inserire nei fac simili inerenti le suddette procedure;  
La costituzione dell'Elenco degli operatori economici;  
Atti tipici.



## Partenariato pubblico privato e concessioni per finanziamento e gestione di opere pubbliche e servizi

**Codice Corso - C028**

---

**DURATA**

2 giorni

**ORARIO**

9,00 – 14,30

**DATA**

20 - 21 novembre 2023

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE**

euro 450,00 + IVA

(la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

---

### RELATORI

**Avv. Francesca PETULLÀ**

Avvocato Amministrativista in Roma e Milano co-founder e senior dell'omonimo studio legale e della società Law Lab. Professore a contratto in diverse università e istituti pubblici e privati

**Prof. Avv. Gennaro TERRACCIANO**

Prof. ordinario e Prorettore dell'università degli studi del Foro Italoico (Rm) – Pres. Oiv Cnel -Componente Consiglio di garanzia della Fids – Già Magistrato Amministrativo

### INTRODUZIONE

Le misure del PNRR, che guardano ad innovazione, transizione verde e valorizzazione dei territori, sono ormai pienamente operative e richiedono alla Pubblica Amministrazione un crescente impegno in termini di capacità progettuale a cui può concorrere lo sviluppo di forme di partenariato pubblico-privato (PPP). Le potenzialità di questo strumento, che, di base, racchiude le varie forme che può assumere la cooperazione tra enti pubblici e soggetti privati, non sono state tuttavia opportunamente sfruttate dal 18 aprile 2016, data in cui è entrato in vigore il precedente Codice dei Contratti Pubblici, ad oggi.

Sebbene il vigente Codice abbia avuto il merito di introdurre una disciplina organica del PPP, del tutto assente nel D.lgs. 163/2003, si è comunque avvertita l'esigenza di innovare l'istituto, valorizzandolo all'interno della nuova formulazione del Codice dei Contratti pubblici, che si applicherà a tutti i nuovi procedimenti a partire dal 1° aprile 2023.

Il nuovo Codice perseguendo l'obiettivo principale di semplificare e accelerare le procedure, nell'ottica di garantire piena conformità ai principi europei e razionalizzare la normativa di settore, ha anche innovato le forme di PPP proprio per offrire alle stazioni appaltanti strumenti più duttili e maggiormente efficaci, per assicurare appunto il raggiungimento del risultato che è diventato principio informatore della intera vicenda contrattuale pubblica.

All'interno del nuovo codice, rispetto all'impianto normativo precedente, si è operata un'inversione sistematica per cui le disposizioni generali in materia di partenariato pubblico-privato precedono la disciplina delle figure contrattuali tipiche quali la concessione (parte II- Libro IV), la locazione finanziaria (parte III), il contratto di disponibilità (parte IV), mentre gli articoli 179, 180, 181 e 182 del codice vigente sono stati soppressi e sostituiti integralmente dagli artt. 174 e 175, che costituiscono la parte I del Libro IV – "Disposizioni Generali". Non solo è stato definito il rapporto (di genere a specie) tra il PPP le concessioni e tutte le altre tipologie contrattuali, ma sono stati meglio precisati i rapporti tra concessione e finanza di progetto: a differenza di quanto si evince dalla struttura dell'impianto codicistico del 2016, la finanza di progetto non rappresenta un tipo



contrattuale a sé ma un capitolo ‘interno’ alla disciplina della concessione.

### PROGRAMMA

Le nuove forme di Partenariato Pubblico Privato per finanziamento e gestione di opere e servizi pubblici

- il PPP nel nuovo codice dei contratti e nelle norme euro unitarie;
- le incidenze possibili sul PNRR;
- la scelta del nuovo legislatore di favorire le forme di collaborazione pubblico/privato;
- la partecipazione attiva del settore privato nelle fasi della realizzazione dell’infrastruttura e dell’erogazione dei relativi servizi;
- la durata del contratto, in funzione dell’ammortamento dell’investimento o delle modalità di finanziamento;
- Il finanziamento: esposizione del privato e i meccanismi di finanziamento a carico della PA (off balance);
- analisi costi-benefici, ottimizzazione dei costi per il settore pubblico (value for money);
- l’allocazione dei rischi: il controllo diretto del privato del rischio di costruzione; il rischio di disponibilità; il rischio operativo e quantitativo;
- i rischi che incidono sui corrispettivi non imputabili all’operatore economico;
- l’equilibrio economico-finanziario: coesistenza di convenienza economica e sostenibilità finanziaria;
- l’equilibrio economico-finanziario raggiunto con il ricorso alla contribuzione pubblica nei casi in cui il progetto non generi flussi di cassa sufficienti;
- le diverse tipologie di interventi;
- progetti dotati di una intrinseca capacità di generare reddito attraverso ricavi da utenza (“Opere calde”);
- progetti che richiedono una componente di contribuzione pubblica (“Opere tiepide”);
- progetti in cui il concessionario privato fornisce direttamente servizi alla Pubblica Amministrazione (“Opere fredde”);
- la pluralità delle fonti di finanziamento e la loro combinazione: le risorse pubbliche (prezzo, garanzie, conferimento di asset), e quelle private (capitale di rischio, prestito). I bonus fiscali per la rigenerazione del patrimonio edilizio;
- l’eleggibilità dell’investimento per il finanziamento privato. La sostenibilità del piano economico finanziario; gli indicatori di sostenibilità (loro equilibrio); il closing finanziario; la revisione del PEF. Il molteplice ruolo delle banche. La società di progetto: funzioni e natura; la limitazione dei rischi (il ring fence); emissione di obbligazioni e titoli di credito.
- gli istituti tipizzati: caratteristiche e disciplina. Le fasi di progettazione ed esecuzione e quelle di gestione e manutenzione (contratti); il conflitto d’interessi tra privato finanziatore ed esecutore delle prestazioni. Il regime di affidamento di prestazioni a terzi. Subappalto nelle concessioni e negli altri istituti tipizzati. Il rapporto impresa di costruzione - società di leasing. Pagamento di contributi e canoni: il pagamento dell’infrastruttura. Situazioni modificative e risolutive del contratto di PPP; il subentro (lo step in); il privilegio dei soggetti finanziatori sui crediti dell’affidatario del contratto di PPP.
- i PPP istituzionali: le società miste; la scelta del socio; l’affidamento del contratto; l’esecuzione tramite terzi e l’esecuzione in house. Gara a monte o gara a valle: obbligo. Il regime dell’opera realizzata tramite contratti di concessione o PPP. Considerazioni finali e case histories;
- esemplificazioni sulle modalità di realizzazione del piano economico finanziario;



- le diverse forme per la scelta del contraente;
- le garanzie

#### **Analisi delle singole tipologie di Contratti**

- finanza di progetto;
- concessione di costruzione e gestione;
- concessione di servizi;
- locazione finanziaria (Leasing) di opere pubbliche;
- contratto di disponibilità;
- contratto di Efficientamento energetico (EPC)



## Gestione del contenzioso nei contratti pubblici

### Codice Corso - C042

**DURATA**

1 giorno

**ORARIO**

9,00 - 14,30

**DATA**

11 gennaio 2024

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE**

euro 230,00 + IVA

(la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

### RELATORE

**Pres. Raffaele GRECO**

Consiglio di Stato

### INTRODUZIONE

Nel nuovo Codice dei contratti pubblici l'approccio al contenzioso rappresenta una delle chiavi di intervento maggiormente rilevanti sul piano della strategia complessiva perseguita. Infatti, la riduzione delle occasioni generatrici della necessità di ricorrere al giudice, sia esso amministrativo o civile, viene perseguita in vari modi: dal soccorso istruttorio reso, da ultimo, del tutto gratuito, alla preclusione del ricorso sull'aggiudicatario per questioni attinenti alla sua qualificazione sino alla conferma degli strumenti alternativi, quali la transazione, l'arbitrato e l'accordo bonario e l'apporto dei pareri di precontenzioso ANAC. Nel nuovo quadro delineato dal D.lgs. n. 36/2023 trova inoltre conferma a regime l'istituto del Collegio consultivo tecnico, che aveva subito vicende alterne nella vigenza del D.lgs. n. 50/2016.

### PROGRAMMA

Il contenzioso nella fase di gara. Il nuovo Codice dei Contratti Pubblici interviene in materia di giustizia amministrativa aggiornando gli articoli 120, 121 e 124 del D.Lgs. n. 104/2010 (Codice del processo amministrativo) estendendo la cognizione del giudice amministrativo anche alle azioni risarcitorie e a quelle di rivalsa proposte dalle stazioni appaltanti nei confronti degli operatori economici che, con un comportamento illecito, hanno concorso a determinare un esito della gara illegittimo. Viene introdotto l'obbligo di indicazione del CIG in tutti gli atti di parte e in tutti i provvedimenti del Giudice.

Viene estesa l'applicazione dell'arbitrato anche alle controversie relative ai "contratti" in cui siano coinvolti tali operatori. Sono introdotte novità in tema di cause di esclusione con specifico riferimento al grave illecito professionale commesso da un operatore economico, per il quale l'esclusione "non automatica" deve essere disposta e comunicata dalla stazione appaltante al ricorrere di tutte le condizioni previste dalla norma che indica in modo tassativo le varie ipotesi e i relativi mezzi di prova che possono discrezionalmente (e non in via automatica) condurre all'esclusione.

Il contenzioso nella fase di esecuzione. Presupposti della domanda giudiziale; le riserve negli appalti pubblici. Strumenti alternativi rispetto al ricorso al giudice ordinario. La transazione: presupposti e regole secondo un criterio di residualità e sussidiarietà rispetto agli altri rimedi. Codificazione del principio di necessaria forma scritta ad substantiam della transazione, a pena di nullità. L'accordo bonario; utilizzabilità anche per forniture di beni di natura continuativa o periodica e servizi laddove insorgano controversie in fase esecutiva circa l'esatta esecuzione delle prestazioni dovute. Valutazione sulla fondatezza e ammissibilità delle richieste; poteri e responsabilità del



RUP; composizione della commissione di esperti e designazione del presidente; introduzione della facoltà per il RUP di optare per l'utilizzo di un esperto per la formulazione della proposta motivata di accordo bonario, con la previsione di termini celeri e modalità trasparenti della sua scelta e della sua nomina (prioritariamente condivisa dal RUP e dal soggetto che ha formulato le riserve e, in subordine, affidata alla Camera arbitrale), stabilendo inoltre la tempistica della formulazione della proposta da parte del predetto esperto.

L'istituto del Collegio consultivo tecnico: funzioni, ambito di operatività e rapporto con gli altri strumenti alternativi di risoluzione delle controversie, anche alla luce delle novità introdotte dal D.lgs. n. 36/2023 e della prassi applicativa instauratasi nella vigenza del D.L. n. 76/2020 e del DL n. 77/2021; i Regolamenti interni; il complesso rapporto tra il Collegio Consultivo tecnico e i diversi rimedi di risoluzione precontenziosa delle controversie.

L'arbitrato. La perimetrazione degli esatti confini dell'istituto nell'ambito dei contratti pubblici: affermazione del principio secondo cui l'arbitrato è ammesso se previsto nel bando previa la necessaria e motivata autorizzazione dell'organo di governo della amministrazione aggiudicatrice; e precisazione della facoltà per le parti di compromettere la lite in arbitrato nel corso dell'esecuzione del contratto; disciplina dettagliata della procedura di nomina degli arbitri (demandando alla Camera arbitrale un ruolo primario) al fine di garantire la professionalità dei soggetti prescelti, nonché il rispetto dei principi di pubblicità e di rotazione; i compensi degli arbitri; nuove incompatibilità alla nomina ad arbitro previste a pena di nullità; codificazione del principio di libertà delle parti nella scelta della sede del collegio arbitrale; deposito del lodo presso la camera arbitrale; differenze rispetto al regime previsto dal c.p.c.; nuovo regime di impugnazione del lodo.

Il giudizio ordinario: termini; predisposizione degli atti difensivi; mezzi di prova.



## Esercitazione pratica di uso dei sistemi telematici di acquisto nel MEPA

**Codice Corso - C085 - Imprese**

---

**DURATA**

1 giorno

**ORARIO**

9,00 - 13,00

**DATA**

31 ottobre 2023

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE**

euro 250,00 + IVA

(la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

---

**RELATORE**

**Ing. Fabio DELLA MARTA**

Porzio & Partners Srl, Roma

**OBIETTIVI E CONTENUTI DEL CORSO**

L'autunno-inverno 2023 si prospetta un periodo molto vivace per le Imprese che operano sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) Consip. Recentemente Consip modificato radicalmente la propria piattaforma, cambiando sia la procedura di ammissione sia le modalità di utilizzo della stessa in tema di risposta alle RdO delle Amministrazioni e gestione del Catalogo, rendendo tuttavia ancora molto oneroso il caricamento massivo di articoli. In aggiunta, l'avvenuta efficacia del nuovo Codice degli Appalti per le nuove procedure e affidamenti (D. Lgs. 36 del 2023) richiede l'acquisizione di nuove competenze ai fini del corretto ed efficiente utilizzo del MePA.

Il corso ha il fine di fornire le competenze giuridiche e operative di base per una profittevole partecipazione dell'Impresa al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) realizzato da Consip.

Il Corso descrive nel dettaglio la disciplina e le modalità di funzionamento del MePA ed è ricco di simulazioni pratiche con riferimento alla domanda di ammissione, all'evasione di un Ordine da Catalogo ed alla risposta alle varie tipologie di RdO pubblicate dalle Amministrazioni.

**MODALITÀ**

Il programma del seminario formativo è articolato in un modulo della durata di 4 ore erogate in modalità webinar.

**PROGRAMMA**

Gli strumenti di acquisizione di Consip

- Caratteristiche e obiettivi degli strumenti disponibili
- Le recenti novità normative in tema di obblighi di utilizzo

La disciplina del MePA

- La disciplina e il funzionamento del MePA
- Le procedure di affidamento sotto soglia comunitaria eseguibili sul MePA e i vari strumenti disponibili per le Amministrazioni



**L'ammissione al MePA**

- La registrazione al Sistema Consip
- La ricerca delle Categorie merceologiche di interesse
- Simulazione passo-passo della richiesta di ammissione

**Il Catalogo MePA**

- L'acquisto a Catalogo: Ordine diretto di Acquisto
- La gestione del Catalogo
- L'evasione di un Ordine Diretto: simulazione

**Le RdO MePA**

- Le tipologie di RdO: Trattativa Diretta, Confronto di Preventivi, RdO Semplice, RdO Evoluta
- La ricerca delle gare di interesse (pubbliche o con invito)
- La risposta alla Trattativa Diretta e al Confronto di Preventivi: simulazione
- La risposta alla RdO: simulazione



## Esercitazioni pratica di uso dei sistemi telematici di acquisto nel MEPA

**Codice Corso - C085 - P.A.**

---

### **DURATA**

2 giorni

### **ORARIO**

9,00 - 14,30

### **PERIODI DI SVOLGIMENTO**

1<sup>a</sup> edizione 2 - 3 ottobre 2023

2<sup>a</sup> edizione 27 - 28 novembre 2023

### **QUOTA DI PARTECIPAZIONE**

euro 450,00 + IVA

(la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

---

### **RELATORE**

**Ing. Fabio DELLA MARTA**

Porzio & Partners Srl, Roma

### **INTRODUZIONE**

L'autunno-inverno 2023 si prospetta un periodo molto vivace per chi si occupa di appalti pubblici ed in particolare di Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) Consip. L'avvenuta efficacia del nuovo Codice degli Appalti per le nuove procedure e affidamenti (D. Lgs. 36 del 2023) richiede l'acquisizione di nuove competenze ai fini del corretto ed efficiente utilizzo degli strumenti Consip e del MePA in particolare.

L'intervento formativo, di carattere pratico e ricco di simulazioni, inizia proprio dall'analisi della documentazione di disciplina del MePA, che occorre conoscere perfettamente in quanto Consip lascia alla singola Stazione Appaltante l'intera responsabilità procedimentale. Nel corso del seminario saranno trattati tutti gli aspetti inerenti al lancio di una procedura d'acquisto sul MePA, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente sugli appalti pubblici, es. applicazione del principio di rotazione, modalità di esecuzione delle indagini di mercato, etc.

Il seminario, tenuto con l'ausilio di personal computer e collegamento alla piattaforma telematica, è il necessario completamento ai corsi di formazione sugli acquisti pubblici tradizionali e telematici previsti dalla normativa vigente. Esso fornisce ai dipendenti pubblici le conoscenze pratiche e operative indispensabili per utilizzare il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione alla luce delle recentissime novità normative e operative.

### **PROGRAMMA**

Il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione: obbligo e disciplina di utilizzo, le modifiche introdotte dal D. Lgs. 36 del 2023, la posizione del TAR e della Corte dei conti. I beni e i servizi acquistabili, la documentazione che ne disciplina il funzionamento. Le novità introdotte nei nuovi Capitolati d'onori del MePA. Strumenti e procedure: l'affidamento diretto, la procedura negoziata, la procedura aperta. La disciplina del Mercato elettronico, responsabilità e ruoli della Consip. Modalità per effettuare acquisti da Catalogo o richiedere offerte tramite RdO.

Esercitazione pratica di accesso al Mercato elettronico: ricerca prodotti tramite la nuova organizzazione delle "Iniziativa" e del Catalogo, la ricerca delle Offerte tramite i filtri. L'esportazione del Catalogo in formato Excel per la consultazione sul proprio personal computer. L'utilizzo del Catalogo e la pubblicazione di Ordini diretti di Acquisto (OdA). L'esecuzione di affidamenti diretti



tramite Trattativa diretta o Confronto di Preventivi e simulazioni pratiche. Simulazioni di RdO Semplice per l'esecuzione di una procedura negoziata affidata con il criterio del minor prezzo. Simulazioni di RdO Evoluta per l'esecuzione di una procedura negoziata articolata in più lotti e affidata con il criterio del miglior rapporto qualità prezzo. I nuovi strumenti del MePA per scegliere le Imprese da invitare alle procedure: indagini di mercato e la consultazione degli elenchi già disponibili nel MePA.

La valutazione delle offerte: attribuzione delle autorizzazioni per la valutazione delle offerte, apertura delle buste, verifica e confronto delle proposte ricevute, aggiudicazione della Richiesta di Offerta, stipula del contratto.



## Il fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE)

**Codice Corso - C086**

---

**DURATA**

1 giorno

**ORARIO**

9,00 - 14,30

**DATA**

25 ottobre 2023

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE**

euro 230,00 + IVA

(la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

---

**RELATORE**

**Ing. Fabio DELLA MARTA**

Porzio & Partners Srl, Roma

**INTRODUZIONE**

Il 27 ottobre 2022 AVCpass è stato sostituito dal Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE) gestito da ANAC. Tale sistema consente alle Imprese l'inserimento a sistema dei documenti la cui produzione è a proprio carico e che comprovano il possesso dei requisiti per la partecipazione alla procedura di affidamento. L'Impresa, una volta effettuata la registrazione al servizio ed individuata la procedura di affidamento cui intende partecipare, ottiene dal sistema un "PASSOE" da inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa e, tramite un'area dedicata, inserisce a sistema i documenti relativi alla dimostrazione del possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico professionale che sono nella sua esclusiva disponibilità e, pertanto, non reperibili presso Enti certificatori (potendo poi utilizzare tali documenti, purché in corso di validità, per tutte le successive procedure di affidamento alle quali decida di partecipare).

Il seminario formativo rivolto alle Imprese fornisce le conoscenze giuridiche di base e le competenze operative per operare sul Portale ANAC e partecipare con successo alle gare.

**PROGRAMMA**

Il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE)

- Cos'è e a cosa serve
- La disciplina di attuazione del FVOE

I requisiti di partecipazione alle gare pubbliche

- I requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023
- I requisiti di cui all'art. 100 del D.Lgs. 36/2023
- I mezzi di comprova

Accesso al portale ANAC

- Registrazione e accesso ai servizi ANAC
- Creazione, gestione e validazione del profilo di Operatore Economico

**La creazione e la gestione del PASSOE**

- La creazione del PASSOE
- La creazione del PASSOE in caso di concorrente costituito da più imprese - RTI, Consorzio, etc.
- La selezione dei documenti di comprova
- La gestione dei PASSOE
- La libreria documenti

**La gestione dei contributi di gara**

- La generazione dell'avviso di pagamento PagoPA
- Il pagamento tramite il portale dei pagamenti di ANAC
- La ricevuta di pagamento da utilizzare per la presentazione dell'offerta



## Il Responsabile unico del progetto nel nuovo codice dei contratti pubblici

**Codice Corso - C180**

### DURATA

2 giorni

### ORARIO

9,00 - 14,30

### DATA

30 - 31 ottobre 2023

### QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 450,00 + IVA

(la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

### RELATORE

#### **Avv. Angelita CARUOCIOLO**

Avvocato amministrativista in Roma e Napoli – Esperta in contrattualistica pubblica e anticorruzione e trasparenza – Componente tavoli tematici ANAC/AGENAS per la redazione dei PNA

### INTRODUZIONE

Il nuovo Codice dei Contratti Pubblici innova, tra l'altro, la figura dell'attore principale della vicenda contrattuale pubblica, delineando nel suo allegato I.2, i suoi tratti professionali e le attribuzioni che il legislatore gli riconosce per assicurare una dinamica efficace e spedita della intera composta attività di programmazione, progettazione, affidamento e gestione della pubblica commessa.

Si è voluto marcare la peculiarità in cui è parte un soggetto pubblico, rispetto a quella generale sul procedimento amministrativo che induce dunque a costruire una figura manageriale piuttosto che un mero esecutore di adempimenti amministrativi. La figura disciplinata dall'art. 15 del codice non è un doppione (con qualche limitata particolarità) del responsabile del procedimento disciplinato in via generale dagli artt. 4, 5 e 6 della legge n. 241 del 1990 e neanche una diversa species rispetto al genus di cui alla L 241/90.

L'aspetto su cui focalizzare l'attenzione è proprio la diversa portata del principio di "unicità del responsabile". Infatti, nella legge n. 241 del 1990, il principio della unicità viene riferito al singolo procedimento, nel senso che per ciascun procedimento è previsto l'obbligo dell'amministrazione di individuare un unico responsabile, da intendersi sia come unità organizzativa, sia come funzionario-persona fisica, al quale, all'interno dell'ufficio, sono poi concretamente attribuite le funzioni proprie del responsabile.

Nella nuova conformazione codici stiva viene finalmente in rilievo un soggetto responsabile non di un singolo procedimento ma di una pluralità di procedimenti: tutti quelli relativi, appunto, alle fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione degli interventi da realizzarsi mediante contratti pubblici che danno vita ad una complessa attività amministrativa e, perciò non lo svolgimento di un solo procedimento ma di una pluralità di procedimenti, oltre che l'emanazione di altrettanti provvedimenti amministrativi e, talvolta, di comportamenti materiali e atti di diritto privato

Nel caso dei contratti disciplinati dal codice, si tratta di procedimenti diversi, ciascuno dei quali destinato a sfociare nell'adozione di un provvedimento o atto autonomo. Va sottolineato che il codice fa riferimento al responsabile unico del progetto come persona fisica e non come un ufficio. Il corso, dunque, intende offrire una rilettura della figura in esame attraverso un prisma che sicuramente dà vita ad una figura multiforme e soprattutto multidisciplinare che deve assicurare



attraverso la alta specializzazione e la qualificata professionalità adempimenti che garantiscano il raggiungimento del risultato desiderato dalla stazione appaltante.

### **PROGRAMMA**

- nuovo codice appalti, nuova impostazione della figura del RUP
- requisiti richiesti dall'allegato al codice
- differenze tra responsabile di procedimento ex l. 241/90 e RUP
- modalità di nomina
- formazione e qualificazione
- compiti e rapporti con altri soggetti
- adempimenti della fase di programmazione e di progettazione
- le competenze in fase di scelta del contraente e in fase di esecuzione del contratto
- obblighi di comunicazione e segnalazione
- rapporti con le altre figure coinvolte nel sistema dei contratti pubblici
- RUP e tempi dell'azione pubblica
- l'attuazione dei principi declinati dal nuovo codice e l'attenzione affidata al RUP
- la redazione di regolamenti interni per la individuazione del RUP
- i rapporti con gli altri attori della vicenda contrattuale nelle singole fasi
- l'ufficio RUP
- le figure di supporto al RUP anche in tema di PNRR
- la distribuzione degli incentivi
- responsabilità per danni da ritardo



## Gli appalti sottosoglia nel nuovo codice

### Codice Corso - C409

---

**DURATA**

1 giorno

**ORARIO**

9,00 - 14,30

**DATA**

7 novembre 2023

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE**

euro 230,00 + IVA

(la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

---

**RELATORE****Avv. Francesca PETULLÀ**

Avvocato Amministrativista in Roma e Milano co-founder e senior dell'omonimo studio legale e della società Law Lab. Professore a contratto in diverse università e istituti pubblici e privati.

**INTRODUZIONE**

Il corso ha un taglio prettamente pratico ed è destinato agli operatori del settore. Saranno oggetto di esame le più recenti novità normative, le pronunce della giurisprudenza e gli atti dell'ANAC.

In particolare, la trattazione riguarderà la disciplina prevista dal codice emanato in attuazione della legge delega n. 78 del 2022 in corso di adozione.

**PROGRAMMA**

L'impostazione del nuovo codice degli appalti in tema di affidamenti sottosoglia. La previsione di una disciplina organica ed autosufficiente.

Gli affidamenti sottosoglia con interesse transfrontaliero: individuazione della categoria e disciplina.

La nuova declinazione del principio di rotazione. Le tre ipotesi di deroga al principio di rotazione: differente onere motivazionale. Importanza della rotazione nella nuova disciplina degli affidamenti diretti.

Le procedure di affidamento. La pubblicazione.

L'affidamento diretto: nuovo limite per servizi e forniture. La richiesta di preventivi. L'onere motivazionale e il requisito delle pregresse esperienze specifiche. Le procedure negoziate. Gli elenchi e le indagini di mercato secondo l'Allegato II.1. Il divieto di sorteggio e di altri metodi di estrazione casuale. Le novità in materia di criteri di selezione delle offerte.

Le semplificazioni concernenti la verifica dei requisiti negli affidamenti diretti. La verifica a campione.

L'esecuzione anticipata: differenza con il vecchio codice ed il d.l. n. 76/2020.

La semplificazione delle garanzie.

Anomalia ed esclusione automatica.

I termini dilatori.

Le semplificazioni nella fase esecutiva.

Il mercato elettronico della pubblica amministrazione dopo il nuovo codice degli appalti. La possibilità di acquisto fuori MEPA per importi inferiori a 5.000 euro. L'attività di manutenzione come oggetto degli strumenti di acquisto di CONSIP. Il MEPA come modalità ordinaria di affidamento degli appalti sotto-soglia dopo la legge n. 94/2012. La motivazione della determina a contrarre.

Il contratto stipulato in violazione dell'obbligo di ricorrere al MEPA: conseguenze per il contratto





ed il funzionario.

Le modalità di perfezionamento del contratto: ordine diretto, richiesta di offerta e trattativa diretta. Il ruolo del punto istruttore. Il controllo dei requisiti nel MEPA. Il principio di rotazione nel MEPA. Soccorso istruttorio e cauzione provvisoria nel MEPA. Le condizioni particolari della procedura e del contratto nel caso di RDO. Le modalità (pubblica/riservata) di svolgimento della seduta. La verbalizzazione delle sedute di gara. Le comunicazioni ex art. 76 codice appalti.

La valutazione dei requisiti nel caso di RDO con offerta economicamente più vantaggiosa: la commissione di gara. L'offerta anomala. La forma del contratto nel MEPA. Le clausole accessorie in materia di pagamenti e di risoluzione del contratto. La tracciabilità finanziaria. Inapplicabilità dello stand still. Gli obblighi di pubblicazione dei contratti stipulati con il MEPA. Le novità 2022 sul Mepa e la disciplina del nuovo codice.

La pubblicità degli appalti sottosoglia: dalla pubblicazione degli atti alla pubblicazione dei dati e delle informazioni.

Il Rup negli affidamenti sottosoglia. La disciplina del codice. Viene meno l'unicità della figura del Rup? Dal responsabile unico del procedimento al responsabile unico di progetto. Rup e qualifica dirigenziale. Rup e commissione di gara negli affidamenti sottosoglia. I requisiti di professionalità. I compiti specifici per le fasi di affidamento e di esecuzione.



## Esecuzione collaudo dei contratti pubblici

**Codice Corso - C449**

---

**DURATA**

2 giorni

**ORARIO**

9,00 -14,30

**DATA**

11 - 12 dicembre 2023

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE**

euro 450,00 + IVA

(la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

---

### RELATORI

**Avv. Angelita CARUOCIOLO**

Avvocato amministrativista in Roma e Napoli – Esperta in contrattualistica pubblica e anticorruzione e trasparenza – Componente tavoli tematici ANAC/AGENAS per la redazione dei PNA

### INTRODUZIONE

Nel nuovo codice vengono introdotti principi “precettivi” come quello del risultato, della fiducia e dell’accesso al mercato, dotati di immediata valenza operativa e che vanno a sostituire norme rigide e talvolta contraddittorie. Essi hanno valenza anche nella fase esecutiva. Tale fase, riveste un ruolo centrale anche in relazione alle numerose responsabilità che derivano verso tutti gli operatori coinvolti alla luce della disciplina recata dal nuovo Codice, ed in tal senso l’ANAC ne ha rilevato profili critici, anche ai fini anticorrittivi. Tale centralità era già stata evidenziata dalle regole introdotte da decreto Semplificazioni n.76 del 2020, confermate a tutto giugno 2023 dal decreto Semplificazioni bis del 2021, n.77, che hanno fortemente inciso sugli istituti tipici di tale fase, soprattutto le modifiche in corso di esecuzione legate all’esigenza di adeguare le prestazioni in corso alle cautele imposte per contenere la diffusione della pandemia da COVID 19, confermando la necessità di attenzione e rigore nella sua gestione. Ancor più attenzione da parte dei funzionari e degli stessi operatori suggeriscono le nuove norme, alla luce della maggiore discrezionalità inserita nel testo.

### PROGRAMMA

Il sistema dei principi del nuovo Codice valevoli anche in fase di esecuzione.

Il regime transitorio.

Le norme recate dalla legge n.120/20, di conversione del decreto semplificazioni n.76 del 2020 e n. 77/2021 nonché dalle altre disposizioni della normativa emergenziale.

I Requisiti di esecuzione

La generalizzazione dell’istituto dell’anticipazione contrattuale; le modalità di integrazione e recupero. La consegna del contratto e l’esecuzione anticipata. Il decorso dei termini per l’adempimento delle prestazioni. Gli obblighi di formalizzazione. Le modifiche del contratto in corso di esecuzione: modifiche soggettive e oggettive; i limiti qualitativi e quantitativi e gli obblighi di riaffidamento. La revisione dei prezzi. Le varianti e le comunicazioni all’ANAC. Il quinto d’obbligo. L’ultimazione delle prestazioni. Verifica di conformità e regolare esecuzione. Le fonti ANAC che regolano il contratto in fase di esecuzione e la loro efficacia dopo il nuovo Codice. Le garanzie tipiche della fase esecutiva. Garanzia definitiva; modalità di determinazione del relativo ammontare e modalità di progressivo svincolo. Garanzia per il pagamento del saldo. Altre forme di garanzia. L’esecuzione tramite subappalto. I nuovi limiti quantitativi ed il superamento delle



obiezioni comunitarie; l'obbligo di prenotare in gara le parti oggetto di possibile subappalto; responsabilità solidale del subappaltatore ed i casi di pagamento diretto. Subappalti e sub-contratti. Differenze tra subappalto, RTI verticali, avvalimento; gli obblighi di comunicazione. Verifiche antimafia e autorizzazione: distinzione dei diversi aspetti. Le modifiche contrattuali oggettive e soggettive: l'articolo 106 del Codice; revisione dei prezzi e le clausole contrattuali. L'ipotesi della regolamentazione interna alla stazione appaltante.

L'istituto delle riserve dopo il DM 49/2018 e la relativa disciplina contrattuale. Modalità e tempi dei pagamenti. Il calcolo degli interessi in caso di ritardo. I premi di accelerazione: quantificazione. La tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della l. 136/2010. La contestazione degli inadempimenti tra le parti: forme delle contestazioni dell'appaltatore. Le penali: la fissazione contrattuale; l'applicazione e i limiti. Risoluzione per inadempimento e recesso. Alterazioni dell'equilibrio contrattuale e rimedi ammissibili. Rapporti della relativa disciplina con il codice civile. Risoluzione del contratto per eccessiva onerosità. Esame della giurisprudenza e delle indicazioni dell'ANAC in materia ed applicabilità alle nuove norme. La disciplina anticorruzione in tema di appalti nella fase esecutiva e la specifica attenzione da parte di ANAC e l'incidenza del nuovo Codice.



## L'attuazione del Recovery Fund e le modifiche al regime dei contratti pubblici: l'intervento contro l'inerzia

**Codice Corso - C454**

---

**DURATA**

1 giorni

**ORARIO**

9,00 - 14,30

**DATA**

1 dicembre 2023

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE**

euro 230,00 + IVA

(la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

---

### RELATORI

**Cons. Andrea GIORDANO**

Magistrato della Corte dei Conti

### INTRODUZIONE

Le disposizioni introdotte dal decreto legge n.77/21 in materia di Semplificazioni e Governance hanno completato il quadro già tracciato dal decreto legge 76/20 confermandone i contenuti ed introducendo una Governance molto accentrata ed efficace per l'attuazione degli interventi finanziati in tutto o in parte con i fondi di Next Generation EU e del PNRR nazionale che ne regola l'assegnazione. In quest'ottica spicca in modo evidente la scelta di contingentare le tempistiche autorizzatorie, di affidamento e di esecuzione dei contratti, accompagnata da strumenti di superamento del dissenso tra amministrazioni e da poteri sostitutivi in caso di inerzia. Completa il quadro la riconfigurazione della responsabilità dei dipendenti pubblici sul piano contabile e dell'abuso d'ufficio, con l'obiettivo di rimuovere il problema delle scelte di natura cosiddetta "difensiva". A margine, pur modificato ed affiancato da previsioni esterne, il Codice resta in piedi almeno fino all'attuazione del ddl delega al Governo in materia di contratti pubblici già all'esame del Parlamento, verosimilmente fino a giugno 2023. Il tutto secondo una linea di sviluppo basata su logiche di pragmatica progressività temporizzata che accompagna l'intero percorso di necessaria transizione verso un contesto più vicino a quello europeo.

### PROGRAMMA

L'attuazione del PNRR nella logica del Codice dei contratti pubblici e delle modifiche più recenti: i decreti semplificazioni del 2020 e del 2021. L'impatto degli interventi legati alla legislazione emergenziale conseguente all'epidemia da COVID 19. La normativa comunitaria e il riordino della disciplina vigente in materia, in attuazione della nuova delega.

Il problema dell'amministrazione difensiva e gli strumenti per il suo superamento nel campo dei contratti pubblici: la riconfigurazione della responsabilità per danno erariale a vantaggio di chi operi; la riscrittura dell'articolo 323 c.p. sul reato di abuso d'ufficio. Il Collegio Consultivo Tecnico: nuove funzioni ed il suo doppio grado di copertura della responsabilità del RUP.

Il processo di semplificazione dentro e fuori l'attuazione del PNRR. La Governance di sistema e la sua durata a fine 2026. Ruolo della Presidenza del Consiglio e degli altri organi straordinari. Il contingentamento delle tempistiche di approvazione ed i meccanismi per il superamento dei dissensi. L'attivazione di poteri sostitutivi. Le modifiche alla legge 241 con portata generale: la nuova figura dell'unità organizzativa ed il silenzio assenso certificato.



Il ruolo dell'Anac ed il recupero in capo ad essa della Banca dati sui contratti pubblici: gli obblighi di comunicazione ed il fascicolo virtuale degli operatori economici. Gli strumenti d'intervento a disposizione del l'Anac: poteri di iniziativa, impugnativa e sanzionatori. La digitalizzazione dei processi ed il principio once only. Il rafforzamento dell'Agid ed i poteri di vigilanza, verifica, controllo e monitoraggio sul rispetto delle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale: le sanzioni pecuniarie e l'incidenza sulla valutazione della performance dei dipendenti pubblici. La c.d. soft law, gli ambiti di intervento ed il suo valore.

La qualificazione delle stazioni appaltanti e i prescritti parametri. Centrali di committenza e accorpamento della domanda pubblica. La valorizzazione della qualificazione degli operatori economici. I presupposti per la riduzione del contenzioso.

Le ulteriori finalità ispiratrici della codificazione: resilienza, ambiente, salute e altri profili di tutela sociale. Il favor per le micro, piccole e medie imprese.

I raccordi tra Codice dei contratti pubblici, Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), Codice antimafia e l. 190/12 (anticorruzione).



## Procedure di affidamento e stipula dei contratti pubblici

Codice Corso - C455

---

**DURATA**

3 giorni

**ORARIO**

9,00 - 14,30

**DATA**

14 - 15 - 16 novembre 2023

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE**

euro 600,00 + IVA

(la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

---

**RELATORE****Avv. Francesca PETULLÀ**

Avvocato Amministrativista in Roma e Milano co-founder e senior dell'omonimo studio legale e della società Law Lab. Professore a contratto in diverse università e istituti pubblici e privati

**Avv. Lucio LACERENZA**

Avvocato Amministrativista, fondatore di **CONSULENZAAPPALTI.NET** e della **RETE PNRR ADVISORY**.

**Ing. Francesco PORZIO**

Docente e consulente in materia di acquisti telematici, contrattualistica e contenimento della spesa presso Porzio & Partners Srl in Roma

**INTRODUZIONE**

Il seminario opera la ricognizione delle diverse modalità di realizzazione dei contratti pubblici e delle procedure di scelta del contraente a seconda degli importi e delle tipologie dei singoli affidamenti, per poi giungere alla fase della stipula dei contratti e della definizione dei relativi contenuti, ponendo particolare attenzione alle novità introdotte dalla L.55/2019 e dalla L. 120/2020.

**PROGRAMMA**

Il diritto transitorio del dlgs36/2023 per la fase delle gare e affidamenti.

La fase interna delle procedure di affidamento dei contratti pubblici. Determina a contrarre e gli atti equivalenti: presupposti e motivazioni. Individuazione dei contenuti del contratto: lavori, forniture o servizi: i contratti misti.

Le procedure di scelta del contraente. Il nuovo regime giuridico delle procedure sottosoglia. L'interesse transfrontaliero. Affidamenti diretti e Gare ad invito. Gli elenchi di operatori economici: caratteristiche, formazione e modalità di tenuta e gestione. Gli inviti all'uscente e il ricorso ad operatori radicati del territorio della stazione appaltante. Le commissioni di gara e giudicatrice L'anomalia dell'offerta. Lo stand still. Le verifiche documentali e il nuovo regime giuridico delle misure da adottare da parte della stazione appaltante.

Le Procedure di gara: descrizione delle aperte, ristrette, negoziate; procedura competitiva con negoziazione, partenariato per l'innovazione, dialogo competitivo, sistema dinamico di acquisizione, aste elettroniche, accordi quadro; gli accordi pre-commerciali.

Il bando: le clausole obbligatorie da inserire nel bando tra tutela ambientale, parità di genere e inclusione sociale e equilibrio contrattuale. La gestione della gara per lotti e le clausole per PMI e lavoratori. Il futuro della pubblicità nazionale e comunitaria affidata ad ANAC. I nuovi Termini di gara.



I Requisiti di accesso e qualificazione degli operatori: le cause di esclusioni e l'illecito professionale alla luce della riforma Cartabia e della riforma del codice della crisi di impresa. Il procedimento di esclusione e il self cleaning in gara.

Gli Strumenti di integrazione della qualificazione del l'operatore economico: associazione temporanea; avvalimento e obblighi di comunicazione; il subappalto; regimi specifici e ambiti di discrezionalità delle stazioni appaltanti con particolare riferimento alle RTI e al subappalto; consorzi di imprese: differenti tipologie e discipline.

Il Soccorso istruttorio integrativo e specificativo e relative problematiche operative.

I Criteri di aggiudicazione: sotto le soglie europee, equivalenza nella scelta tra il prezzo più basso e l'offerta economicamente più vantaggiosa.

Le Operazioni di gara: commissione di gara e individuazione dei commissari. La disciplina sotto soglia comunitaria e le casistiche specifiche. Sedute pubbliche e sedute riservate, e la gestione telematica.

La Disciplina delle offerte anomale e casi in cui è necessario prevedere l'esclusione automatica: i presupposti e i meccanismi di calcolo della soglia in ragione del numero di concorrenti ammessi. La verifica delle offerte anormalmente basse nella ricostruzione giurisprudenziale.

L'aggiudicazione e gli obblighi di comunicazione. Verbal di aggiudicazione: criteri per la loro compilazione, clausole discrezionali ed obbligatorie. I limiti al potere di non aggiudicare. Il termine di "stand still". Regole in materia di trasparenza.

Il Controllo dei requisiti. Il FVOE e il Casellario delle imprese: adempimenti propedeutici (controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e dei contenuti del Documento di Gara unico europeo inerenti i motivi di esclusione e i requisiti di partecipazione, acquisizione della cauzione definitiva, accertamenti antimafia e la iscrizione nella WHITE LIST.

Il nuovo procedimento di accesso agli atti.

La Stipulazione del contratto: modalità di forma e di sostanza. I doveri di controllo dell'ufficiale rogante anche con riferimento alle fasi del procedimento negoziale anteriori alla stipulazione. il nuovo regime del bollo nell'all. 1.4.

I Contenuti tecnici e normativi del contratto: l'importanza del capitolato. Le clausole contrattuali principali: contratti a corpo e a misura, durata, aggiornamento dei prezzi, revisione prezzi, modifiche del contratto rinnovo contrattuale, modalità e termini di consegna, controlli e verifiche, periodo di prova, aggiornamenti tecnologici, termini di pagamento, divieto di cessione del contratto, cessione dei crediti, foro competente, clausole di salvaguardia e norme di rinvio.

Il contenzioso nelle procedure di gara. Il rito appalti nei ricorsi amministrativi e l'azzeramento delle tutele. Le modifiche all'art. 120 cpa. Gli effetti dell'annullamento dell'aggiudicazione sulla sorte del contratto. La reintegrazione in forma specifica e in forma equivalente. L'introduzione delle forme alternative di risoluzione del contenzioso: il collegio consultivo tecnico anche nelle forniture e servizi. Il parere precontenzioso di ANAC.

L'obbligo di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip e dei soggetti aggregatori disposti dalle leggi di Stabilità. Gli acquisti in autonomia utilizzando gli strumenti di negoziazione Consip.

Le Convenzioni quadro per servizi e forniture stipulate dalla Consip. Come applicare parametri di prezzo-qualità delle convenzioni Consip tenendo conto delle caratteristiche essenziali delle Convenzioni come stabilito dalla legge di Stabilità 2016. Responsabilità e ruoli della Consip e dell'Amministrazione aderente alla convenzione. Esempi di Convenzioni e di applicabilità e di non applicabilità dell'obbligo di acquisto di servizi in convenzione e del riferimento dei parametri di prezzo-qualità. Gli obblighi derivanti dalla Convenzione e dai contratti attuativi stipulati in adesione: ipotesi di contenzioso e ruolo della Consip. Analisi ed esempi di come stipulare contratti attuativi in adesione alle convenzioni.

Il Sistema dinamico di acquisizione (SDAPA) gestito da Consip. La disciplina dello SDAPA e



l'ammissione delle Imprese. La disciplina degli appalti specifici aggiudicati dalle Pubbliche Amministrazioni su SDAPA.

Gli acquisti tramite Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA). La disciplina del MePA. L'abilitazione. I beni, i servizi e i lavori che è legittimo appaltare sul Mercato elettronico. Le procedure di acquisto e di negoziazione sul Mercato elettronico ai sensi del nuovo Codice. Il catalogo elettronico: caratteristiche, modalità di utilizzo, il confronto competitivo delle offerte nel Catalogo e la stipula del Contratto. Esempi di procedure di acquisto tramite Catalogo. Responsabilità e ruoli della Consip nelle procedure telematiche di acquisto sul MePA. Gli strumenti disponibili sul MePA: l'Ordine diretto di Acquisto, la Trattativa diretta, il Confronto di Preventivi e la Richiesta di Offerta Semplice ed Evoluta. Le procedure di acquisizione sul MePA: procedura aperta, procedura negoziata, affidamento diretto. I criteri per individuare i fornitori da invitare alle RdO previsti da normativa: l'indagine di mercato, la consultazione degli elenchi di operatori economici del MePA, la consultazione del Catalogo. I criteri di aggiudicazione e di valutazione nelle RdO. Esempi di utilizzo.





## **Corso intensivo per l'aggiornamento dei piani triennali per la prevenzione dell'anticorruzione 2022-2024: gli ultimi provvedimenti ANAC**

**Codice Corso - C478**

---

**DURATA**

2 giorni

**ORARIO**

9,00 - 14,30

**DATE**

4 - 5 dicembre 2023

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE**

euro 450,00 + IVA

(la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

---

**RELATORE****Avv. Angelita CARUOCIOLO**

Avvocato amministrativista in Roma e Napoli. Esperta in contrattualistica pubblica. Componente tavoli tematici coordinati da ANAC per la redazione del Piano nazionale Anticorruzione

**OBIETTIVI**

Con il corso in oggetto si vogliono offrire le più incisive indicazioni per ottimizzare il lavoro dell'RPCT teso all'aggiornamento del PTPCT nell'imminenza della sua definitiva approvazione e pubblicazione al 31 gennaio 2022.

Saranno, infatti, affrontate in maniera critica gli adempimenti, gli obblighi e le strategie per migliorare tale pianificazione ma coordinando il lavoro con quello teso alla predisposizione degli altri strumenti pianificatori (MOG, PIAOI, performance etc.).

L'attenzione sarà dedicata in particolare a sviluppare esemplificazioni e tecniche di predisposizione degli atti e dei documenti che comporranno il PTPC, con una specifica valutazione dei diversi adempimenti, suggerendo schemi ed esemplificazioni per la migliore redazione ed il più proficuo aggiornamento del Piano.

**PROGRAMMA**

L'utilità e la completezza della descrizione del contesto esterno ed interno.

Gli organi di indirizzo ed il coordinamento con l'RPCT.

Rapporti tra il RPCT l'OIV, i dirigenti e i dipendenti. Le indicazioni recate da ANAC, il Dipartimento della Funzione Pubblica ed il Garante Privacy. Il ruolo del Responsabile protezione dati e del responsabile della transizione digitale. L'attualità dell'organizzazione degli uffici alla luce del DL 80/2021. Gli obblighi del RPCT e dei dirigenti nella prevenzione della corruzione. Il coinvolgimento dei dipendenti sia in fase di redazione che di controllo della corretta attuazione del PTPCT.

L'aggiornamento della mappatura dei processi e della gestione del rischio.

Le diverse aree a maggiore rischio: tecniche di analisi dei diversi processi. Modalità per la valutazione del rischio: identificazione degli eventi rischiosi, analisi e ponderazione del rischio. Come predisporre le misure più adatte al trattamento del rischio: individuazione e programmazione delle misure. Metodiche sviluppate sul campo per il monitoraggio dell'attuazione e dell'adeguatezza delle misure.

Le misure di prevenzione della corruzione: obbligatorie, ulteriori, generali, specifiche

Come effettuare la reportistica ed il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema.



La Trasparenza e la predisposizione della sezione ad essa dedicata nel PTPCT. I Codici di comportamento. La promozione dell'etica. La formazione generale e specifica. La regolazione interna all'amministrazione e quella esterna (ANAC, DFP etc).

Rapporti tra Piano anticorruzione e Piano integrato di organizzazione e gestione: i soggetti coinvolti.

Rischio di sovrapposizioni tra piani. Le indicazioni normative del procedimento di approvazione. I tempi e le modalità di intervento.

Rapporti tra Piano anticorruzione e Piano della performance.

Le relazioni con gli altri strumenti di programmazione strategico-gestionale. Analisi del sistema di misurazione e valutazione della Performance. I contenuti del Piano anticorruzione come obiettivi per la valutazione delle performance organizzative e individuali.

Rapporti tra Piano anticorruzione e MOG231.

I diversi obiettivi della due legislazioni e dunque dei due sistemi. Analisi delle misure di repressione e prevenzione dei reati. Procedimento di approvazione: la tempistica coordinata con il PTPCT. Soggetti responsabili e sanzioni. La gestione delle segnalazioni con lo strumento del whistleblowing. Il pantouflage. La gestione del conflitto d'interessi: definizione, disciplina, obbligo di segnalazione e obbligo di astensione, conseguenze sul provvedimento.

Gli adempimenti in materia di incarichi.

Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi: come predisporre le dichiarazioni ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013. Le funzioni del RPCT e dell'organo di indirizzo. Responsabilità e sanzioni.

La sezione Trasparenza del PTPCT e gli obblighi di pubblicazione.

Come descrivere i flussi di trasparenza. Le tre diverse tipologie di trasparenza: dichiarativa, costitutiva e proattiva. I principali obblighi di pubblicità e le questioni affrontate dalla giurisprudenza. Obblighi, responsabilità e sanzioni.

Le tre tipologie di "accessi" a documenti, dati e informazioni.

L'accesso documentale, l'accesso civico semplice e l'accesso civico generalizzato. Il flusso del procedimento FOIA.

I limiti e i divieti all'accesso:

- il bilanciamento degli interessi pubblici e privati vs l'accesso
- il registro sugli accessi
- gli strumenti a sostegno di PP.AA. e cittadini per l'attuazione del FOIA.



## **Il collegio consultivo tecnico e la gestione del contratto di appalto pubblico: nuove forme di prevenzione del contenzioso**

**Codice Corso - C479**

---

**DURATA**

2 giorni

**ORARIO**

9,00 - 14,30

**DATA**

6 - 7 novembre 2023

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE**

euro 450,00 + IVA

(la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

---

**RELATORE****Avv. Angelita CARUOCIOLO**

Avvocato amministrativista in Roma e Napoli. Esperta in contrattualistica pubblica. Componente tavoli tematici coordinati da ANAC per la redazione del Piano nazionale Anticorruzione

**PROGRAMMA**

La funzione del Collegio Consultivo Tecnico (CCT) e l'inquadramento normativo: precedenti normativi dell'istituto e modelli internazionali di riferimento (dispute board). La disciplina codicistica e la lettura recata dalle linee Guida del Consiglio Superiore LL.PP. e della Conferenza delle Regioni.

Le linee guida del MIMS previste dal D.L. 77/2021, conv. in L. n. 108/2021. Le prime pronunce ANAC.

Le novità recate dal nuovo Codice dei contratti pubblici 2023.

Prima formula di CCT: costituzione obbligatoria del CCT. modalità di calcolo della soglia. Le indicazioni recate dalla Nota Min. Infrastrutture dell'agosto 2020. Le diverse tipologie di contratti: manutenzione, incarichi di progettazione, appalti misti. Le peculiarità degli appalti aggiudicati in vigore del sotto il D. Lgs. n. 163/2006. Gli appalti affidati ex art. 2, comma 4, D.L. n. 76/2020 conv. in L. 120/2020. I contratti di concessione e la funzione del CCT. Le problematiche determinate dalle varianti in corso d'opera in aumento e in diminuzione: riflessi su obbligatorietà del CCT.

Organo competente alla nomina del CCT. La mancata costituzione del Collegio da parte della P.A.: eventuale responsabilità erariale e inadempimento dell'appaltatore. I rimedi giudiziali al silenzio dell'Amministrazione.

I rapporti tra la figura del RUP e quella del Direttore lavori.

La gestione contrattualizzata delle riserve dell'appaltatore e ruolo del CCT: possibile sospensione del termine per le riserve, relazione con gli istituti dell'accordo bonario e della transazione.

Le diverse modalità di costituzione del Collegio e le metodologie di scelta dei membri. Le indicazioni della Conferenza delle Regioni per la istituzione dell'albo: costituzione e aggiornamento periodo dell'albo, rotazione degli incarichi. La composizione dell'elenco/albo: sezioni e sottosezioni. Analisi dei requisiti dei componenti e del Presidente (professionisti, dipendenti pubblici, professori universitari). Le cause di incompatibilità e i requisiti di onorabilità.

Esame dei precedenti e indagini penali in corso ai fini della nomina. questioni di ricsuzione, revoca, sostituzione e rinuncia all'incarico. Competenze e svolgimento delle funzioni del CCT durante la sospensione dei lavori. La competenza a disporre la sospensione. La natura giuridica delle determinazioni del CCT. Come opera e quali sono i limiti operativi e di competenza del CCT in caso di sospensione dei lavori, di varianti progettuali e di riserve. Il valore di arbitrato irrituale



delle determinazioni del Collegio: in caso di manifestazione di contraria volontà delle parti, di impugnazione delle deliberazioni del CCT, di inadempimento delle determinazioni del CCT ed escussione delle garanzie.

Modalità di esecuzione delle determinazioni del CCT. I problemi di incostituzionalità degli arbitrati obbligatori.

Istruttoria e deliberazioni del CCT: modalità di acquisizione di atti e documenti e termini per le deliberazioni del CCT?

La fase antecedente all'inizio dei lavori e competenze del CCT: quali tipi di atti assume e la gestione dei costi scaturenti dalle sue valutazioni.

Le responsabilità del CCT: erariale, penale, civile.

Analisi della giurisprudenza della Cassazione su responsabilità erariale del direttore lavori, commissione collaudo e accordo bonario.

La determinazione del compenso: criteri, tempistica e modalità di ripartizione del compenso

Esame della Circolare dell'Ordine degli Ingegneri del 3 agosto 2020. Le divergenze tra linee guida del Consiglio Superiore e Conferenza delle Regioni sulla liquidazione del compenso: modalità di calcolo della parte variabile e la tariffa di riferimento. Il compenso fisso e quello variabile, il rimborso delle spese ed il vincolo di solidarietà tra le parti.

Il CCT facoltativo nei contratti sottosoglia.

Il CCT facoltativo per "funzioni ulteriori" (art. 6, commi 4 e 5, del DL 76/2020 conv. in L. 120/2020. Le finalità di velocizzazione degli adempimenti e la prevenzione dei contenziosi negli appalti più delicati. La libertà delle parti nell'indicazione delle funzioni e degli ambiti di operatività dei CCT facoltativi. La discrezionalità della stazione appaltante nel regolamentare tali funzioni. Incompatibilità e compensi.

Adattabilità delle regole per il CCT obbligatorio alle funzioni del CCT facoltativo: la predisposizione di un regolamento interno.

Responsabilità.



## Il piano integrato delle attività e dell'organizzazione nelle PP.AA

**Codice Corso - C480**

---

**DURATA**

1 giorno

**ORARIO**

9,00 - 14,30

**DATA**

1<sup>a</sup> edizione 9 ottobre 2023

2<sup>a</sup> edizione 20 novembre 2023

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE**

euro 230,00 + IVA

(la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

---

### RELATORI

**Avv. Angelita CARUOCIOLO**

Avvocato amministrativista in Roma e Napoli. Esperta in contrattualistica pubblica. Componente tavoli tematici coordinati da ANAC per la redazione del Piano nazionale Anticorruzione

### INTRODUZIONE

“Con il semaforo verde della Conferenza Unificata al PIAO, la Pubblica amministrazione compie un altro passo decisivo verso una dimensione di maggiore efficienza, efficacia, produttività, misurazione della performance”, così il ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, commenta il parere favorevole allo schema di Dm, che contiene in allegato il cd. “Piano tipo”.

“Le amministrazioni con più di 50 dipendenti racchiuderanno in un solo atto tutta la programmazione relativa alla gestione delle risorse umane, all'organizzazione dei dipendenti nei vari uffici, alla loro formazione e alle modalità di prevenzione della corruzione”. Per il ministro siamo di fronte alla “massima semplificazione”, ad uno “stop alla somma di tanti piani separati con una mole infinita di adempimenti burocratici compilati spesso senza una visione unitaria e quindi alla massima chiarezza nei confronti degli utenti”.

Le PP.AA., dunque, vengono dotate di un nuovo strumento che va analizzato e calato in ciascuna realtà.

### OBIETTIVI

Il corso si prefigura l'obiettivo di analizzarne la disciplina, la ratio sottesa e gli adempimenti previsti anche dal DM attuativo della normativa, favorendone un'agevole redazione, avendo il corso il fine di offrire le metodiche migliori anche per il massimo coordinamento dei piani esistenti nelle diverse PP.AA.

### PROGRAMMA

Rafforzamento della capacità amministrativa e Piano integrato di attività e organizzazione. Analisi della normativa del 2021 e del 2022: osservazioni e raccomandazioni fornite al Governo. La produttività della p.a. come obiettivo finale del nuovo sistema amministrativo. Il nuovo termine per la sua adozione nel 2023. Le incidenze sulle funzioni e sull'organizzazione del PIAO.

Il DL 9 giugno 2021, n. 80 - Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e



resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia. La cornice normativa per l'attuazione delle misure del PNRR. Lo schema di DM funzionale alla redazione dei PIAO nelle p.a. in attesa del cd. "Piano tipo".

La "massima semplificazione" come criterio per la gestione delle funzioni pubbliche. Il concetto di capacità amministrativa. La disciplina relativa al Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione (PIAO) e l'art. 6 del DL 80/2021.

Gli obiettivi programmatici e strategici della performance.

I principi e i criteri direttivi ex art. 10, del d. lgs 27 ottobre 2009, n. 150 (cd. "Decreto Brunetta"). La strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo. Gli obiettivi formativi annuali e pluriennali. Il reclutamento e la valorizzazione delle risorse umane.

Il reclutamento del personale per il perseguimento degli obiettivi del PNRR. Gli strumenti e le fasi per la piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa.

Funzione del PIAO. Come redigere il PIAO e coordinarlo con gli altri strumenti pianificatori (Performance, PTPCT, atti aziendali in sanità, etc.). Gli obiettivi in materia di anticorruzione collegati al PIAO. L'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno.

Termini di adozione e sanzioni in caso di non adozione del PIAO.

L'attitudine, l'abilità e l'idoneità, da valutare in concreto della pubblica amministrazione, ad esercitare funzioni e raggiungere gli obiettivi. L'uso delle risorse (finanziarie, umane e strumentali) messe a sua disposizione.

I soggetti obbligati: Amministrazioni Pubbliche. Estensione agli Enti di diritto privato in controllo o partecipazione pubblica? Il ruolo dei dirigenti e dei dipendenti. Le specifiche competenze e le responsabilità di dirigenti, collaboratori e consulenti.

La trasparenza con strumento di miglioramento delle performances individuali e collettive. Pubblicità legale, pubblicità informativa e pubblicità quale condizione di efficacia.

Gli obblighi di pubblicità: in materia di appalti; per la concessione di vantaggi economici e giuridici; per i Direttori (generale, amministrativo e sanitario) ed i Dirigenti medici, sanitari e PTA.

Le sanzioni in tema di violazione di specifici adempimenti dopo il dl 80/2021.

Analisi dei primi provvedimenti (ANAC, DFP, ecc).



## Il nuovo codice dei contratti pubblici

### Codice Corso - C500

---

**DURATA**

2 giorni

**ORARIO**

9,00 - 14,00

**DATA**

23 - 24 ottobre 2023

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE**

euro 400,00 + IVA

(la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

---

**RELATORE****Avv. Angelita CARUOCIOLO**

Avvocato amministrativista - Esperta in contrattualistica pubblica e anticorruzione e trasparenza - Consulente legale di numerose amministrazioni pubbliche. Componente tavoli tematici ANAC/AGENAS per la redazione dei PNA

**INTRODUZIONE**

Il corso intende analizzare la nuova disciplina in tema di contratti pubblici anche nel rispetto delle scadenze del PNRR. Saranno esaminati gli istituti con particolare attenzione alla loro trasformazione rispetto alla normativa di cui al D. Lgs. 50/2016 ed alla disciplina emergenziale di cui ai dd.ll. 76/2020 e 77/2021, enucleando le criticità e i punti di forza del testo anche attraverso esemplificazioni ed esercitazioni pratiche.

**OBIETTIVI**

Si vuole offrire agli operatori delle stazioni appaltanti e delle ditte partecipanti alle procedure, una panoramica delle norme al fine di consentire di evitare loro che l'impatto delle nuove regole possa irrigidire le relative strutture ed ostacolarne l'applicazione, considerato il loro influsso sulle dinamiche del PNRR.

**DESTINATARI**

Amministrazioni pubbliche, società in mano pubblica, centrali di committenza, operatori economici, consulenti e tecnici interessati alle gare

**PROGRAMMA**

- Le esigenze di un nuovo codice dei contratti pubblici.
- La composizione del Codice: la diversa natura del testo e degli allegati.
- L'entrata in vigore immediata e differita del testo.
- Analisi degli allegati.
- La gestione del PNRR alla luce del nuovo Codice: le caratteristiche speciali delle procedure.
- Analisi dei nuovi principi generali e coordinamento con quelli UE.
- La digitalizzazione e l'incidenza sulle procedure.
- La programmazione e la progettazione come momenti centrali.
- Esame delle norme derogatorie al codice di cui al D. Lgs. 50/16 inserite previste dai DDLL 76/20 e 77/21: la vigenza fino al 30/6/23 e le problematiche connesse alla decorrenza.
- La nuova visione dell'organizzazione della stazione appaltante tra PIAO e PTPCT: l'incidenza delle norme in tema di programmazione e pianificazione della gestione delle



risorse (umane ed economico finanziarie).

- La performance individuale ed organizzativa.
- La diversa impostazione della figura del RUP quale Responsabile Unico del Progetto: ampliamento delle competenze e delle responsabilità.
- La segmentazione della figura del RUP in tre differenti soggetti operanti nella vicenda contrattuale: il responsabile unico del progetto, il responsabile di procedimento e il responsabile del provvedimento di aggiudicazione e degli altri assunti in corso di gara.
- L'istituto del supporto al RUP e l'art. 10 DL 36/2022: come effettuare gli incarichi a soggetti in quiescenza per interventi PNRR.
- I criteri di scelta del contraente: il minor prezzo e l'offerta economicamente più vantaggiosa.
- Modalità di costituzione della commissione giudicatrice: competenze e responsabilità.
- Come gestire il conflitto di interessi: analisi delle disposizioni combinate in tema di anticorruzione e contratti pubblici.
- Il pantouflage: emersione dei casi concreti, gestione delle contestazioni e sanzioni.
- Il ruolo del RPCT.
- La qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza.
- Analisi delle fasi delle procedure di affidamento: dalla programmazione al collaudo.
- Come redigere la determina a contrarre: contenuti, esigenze di pubblicazione e modifiche.
- Le esigenze di contenimento della tempistica nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici e le responsabilità per danni da ritardo.
- Le verifiche sui requisiti e le novità in tema di BDNCP e FVOE.
- Le procedure semplificate ed ultra semplificate: il rispetto dei principi UE.
- La specifica disciplina dei contratti sotto soglia UE: l'affidamento diretto e la procedura negoziata senza bando.
- Il principio di rotazione degli affidamenti.
- L'appalto integrato tra la disciplina del nuovo codice e i decreti relativi al PNRR.
- La procedura aperta per i contratti sopra soglia UE e le previsioni dell'art. 2 del DL 76/2020 e 77/2021 fino al 30/6/2023.
- La gestione della fase dell'esecuzione tra D.Lgs 50/16, DM 49/18 e nuovo codice dei contratti pubblici
- Come gestire il subappalto, le riserve e le varianti alla luce della nuova disciplina.
- Le ipotesi di recesso e risoluzione contrattuale.
- Analisi degli obblighi di pubblicazione dei documenti relativi all'intera vicenda contrattuale: l'incidenza del nuovo PNA 2023/2025.
- Come assicurare il rispetto delle diverse normative in tema di contrattualistica pubblica, gestione digitale dei processi, privacy e anticorruzione e trasparenza.
- La tutela degli interessi attraverso le regole dell'accesso anche digitale agli atti di gara e di contratto.
- Le responsabilità dei singoli attori e la gestione/irrogazione delle sanzioni anche in tema di anticorruzione e trasparenza.





## Principi del nuovo Codice dei Contratti Pubblici

### Codice Corso - C501

---

**DURATA**

1 giorni

**ORARIO**

9,00 - 12,30 / 13,30 - 17,00

**DATA**

25 ottobre 2023

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE**

euro 350,00 + IVA

(la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

---

**RELATORE****Pres. Raffaele GRECO**

Consiglio di Stato

**INTRODUZIONE**

Il nuovo codice dei contratti pubblici si pone in discontinuità, anche sul piano culturale, nella disciplina del public procurement, in un settore strategico ed essenziale per la ripresa economica, dopo il lungo periodo di debolezza indotto dalla pandemia e acuita dal conflitto russo-ucraino. La riforma degli appalti pubblici è stata necessitata anche dalle esigenze di sostenere l'attuazione rigorosa del PNRR e ha condotto il legislatore ad un radicale mutamento di prospettiva nella regolazione della materia, orientandola verso i nuovi principi fondativi del "risultato", della "fiducia" e dell'"accesso al mercato", valorizzando la semplificazione, l'accelerazione e la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici. Uno speciale rilievo va dato al fatto che esso si propone come primo testo unico "autoapplicativo", essendo già incorporata nei suoi allegati la normativa di dettaglio che di norma era affidata a norme regolamentari o ad atti generali di soft law, come le linee guida ANC.

**OBIETTIVI**

Si vuole offrire agli operatori delle stazioni appaltanti e degli operatori economici partecipanti alle procedure una panoramica delle norme al fine di consentire di evitare loro che l'impatto delle nuove regole possa irrigidire le relative strutture ed ostacolarne l'applicazione, considerato il loro influsso anche sulle dinamiche del PNRR.

**DESTINATARI**

Amministrazioni pubbliche, società in mano pubblica, centrali di committenza, operatori economici, consulenti e tecnici interessati alle gare

**PROGRAMMA**

- la nuova impostazione della disciplina;
- i principi come strumenti essenziali della dinamica contrattuale;
- ambito di applicazione della nuova disciplina;
- la digitalizzazione;
- le stazioni appaltanti;
- gli atti preparatori della selezione



## Pratica disamina dei principali aspetti del contenuto dei contratti pubblici

**Codice Corso - C502**

---

**DURATA**

1 giorno

**ORARIO**

9,00 - 13,00/14,00 - 16,30

**DATA**

1 dicembre 2023

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE**

euro 230,00 + IVA

(la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

---

### RELATORE

**Dott. Gabriele RUBINO**

Responsabile del Dipartimento Affari Generali del Comune di Fiesole (FI) e Vice Segretario dell'Ente, Avvocato

### DESTINATARI

Il corso è rivolto ai Responsabili dei Servizi, al personale degli uffici contratti del Comune e ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni che predispongono e sottoscrivono i contratti per l'Ente di appartenenza.

### OBIETTIVI

Fornire l'inquadramento teorico generale, l'esame teorico e pratico dei contratti dell'Ente pubblico, con l'illustrazione delle principali disposizioni normative in materia e della casistica più frequente, anche con l'esame di schemi tipo.

In particolare, dopo un inquadramento generale sull'attività contrattuale dell'Ente pubblico, verrà esaminata la modalità elettronica mediante la sottoscrizione digitale dei contratti d'appalto e forme equipollenti, ex art. 18, co. 1, del nuovo codice dei contratti pubblici D.Lgs. 36/2023. Realizzata la sottoscrizione del contratto, saranno illustrati i più importanti orientamenti della giurisprudenza di merito e della Corte dei Conti in materia di diritti di rogito, in relazione sia ai soggetti cui debbono corrispondersi che al quantum degli stessi.

Sarà introdotta la normativa in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972), in generale e in relazione ai documenti elettronici. Questo, alla luce delle novità introdotte dall'art. 18 del D.Lgs. 36/2023 e dell'allegato I.4 e, quindi, delle prime pronunce dell'Agenzia delle Entrate, giugno/luglio 2023, con il necessario confronto rispetto alla disciplina previgente ed alle pronunce pregresse.

La registrazione del contratto ex D.P.R. 131/1986 ed il principio di alternatività IVA/registro.

Le fasi delle procedure di affidamento, ai sensi dell'art. 18 del nuovo codice dei contratti pubblici D.Lgs. 36/2023; verifica dei requisiti generali; l'antimafia.

Esempi pratici per i contratti d'appalto.

### PROGRAMMA

Il contratto: natura giuridica. L'ufficiale rogante del Comune, il Segretario Generale e il repertorio.

Le principali forme del contratto: il contratto per corrispondenza, la scrittura privata, l'atto



pubblico e la scrittura privata autenticata. I contratti degli Enti locali: l'atto in forma pubblica amministrativa.

La modalità elettronica per i contratti d'appalto: le previsioni del nuovo codice dei contratti pubblici D.Lgs. 36/2023.

I diritti di rogito, anche alla luce della più recente giurisprudenza.

L'assolvimento dell'imposta di bollo: inquadramento generale del D.P.R. 642/1972; imposta di bollo fin dall'origine, in caso d'uso ed ipotesi di esenzione, anche nel Codice del Terzo Settore (CTS). Le nuove previsioni relative all'imposta di bollo ex art. 18 e allegato 1.4 del D.Lgs. 36/2023. Le prime pronunce dell'Agenzia delle Entrate, giugno e luglio 2023. L'imposta di bollo ed il contratto, confronto rispetto alla disciplina previgente e prime riflessioni a riguardo.

La registrazione del contratto: obbligatoria o in caso d'uso, ovvero esenzione. L'I.V.A. relativa ai contratti d'appalto, in particolare ai fini della registrazione del negozio (il principio di alternatività IVA/registro). La registrazione del contratto tramite il Modello Unico Informatico (MUI).

L'antimafia e le White list, anche alla luce dei recenti comunicati del Presidente dell'ANAC.

Esempi pratici di contratti e loro contenuti, anche con l'esame degli schemi di più frequente utilizzo.